

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

ROSATO e PASETTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

ogni anno, il 30 settembre viene dedicato dalla Organizzazione Internazionale Marittima (I.M.O.) al mondo del trasporto marittimo, scegliendo un tema di volta in volta diverso. Quest'anno l'iniziativa è finalizzata a sensibilizzare l'opinione pubblica mondiale sulle gravi difficoltà alla circolazione dei marittimi, in particolare con riferimento alla possibilità di scendere a terra negli USA ed alla soppressione del VISA collettivo;

dopo gli avvenimenti dell'11 settembre, il Governo degli Stati Uniti — fra le nuove misure di sicurezza adottate — ha deciso di non concedere più ai marittimi imbarcati sulle navi che scalano i porti del Nord America la facoltà di scendere a terra e di circolare sul territorio americano durante la sosta della nave in porto;

il governo americano richiede che il marittimo, per poter sbarcare nei porti americani, deve essere in possesso di un visto preventivo di ingresso. Procedura oltretutto difficilmente applicabile in quanto, spesso, il nome del porto di approdo negli Stati Uniti (come per altre nazioni) viene comunicato alla nave direttamente in navigazione, trovandosi così il marittimo nella impossibilità di premunirsi di un visto d'ingresso;

i lavoratori marittimi, dopo lunghi ed estenuanti viaggi via mare, che durano anche diverse settimane, restano pertanto « segregato » a bordo durante la sosta della nave in porto con pericolose ricadute sul suo equilibrio psico-fisico e sul suo stato generale di salute;

su indicazione del Segretario Generale della I.T.F. (*International Transport Workers' Federation*), David Cockroft, al

fine di ottenere una mobilitazione a livello internazionale grazie anche ad iniziative a livello nazionale la FIT/CISL Settore Marittimi, assieme alla FILT/CGIL e UILTRASPORTI, ed anche alle Associazioni Armatoriali FEDARLINEA e CONFITARMA, hanno intrapreso le seguenti iniziative:

con una lettera a firme congiunte hanno spiegato all'Ambasciatore U.S.A. a Roma la grave situazione venutasi a creare per i marittimi in seguito ai provvedimenti adottati dal governo Americano e la necessità di adottare adeguate iniziative per facilitare la discesa a terra e gli spostamenti dei marittimi nel territorio nazionale;

hanno sollecitato al governo la rapida ratifica della Convenzione ILO n. 185 (Documenti d'identità dei marittimi) e l'avvio di iniziative diplomatiche verso gli Stati Uniti per ricercare una soluzione ai problemi dei marittimi connessi al nuovo regime dei visti di ingresso —:

quali atti abbia intrapreso o intenda intraprendere per superare le difficoltà di circolazione dei marittimi, con particolare riferimento alla possibilità di scendere a terra nel territorio degli Stati Uniti e di sapere se il governo prevede la rapida ratifica della Convenzione ILO n. 185 (Documenti d'identità dei marittimi) e l'avvio di iniziative diplomatiche verso gli Stati Uniti per ricercare una soluzione ai problemi appena evidenziati. (5-03513)

Interrogazione a risposta scritta:

COSTA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la stazione ferroviaria di Savona versa in condizioni logistiche ed igieniche veramente precarie, specie nelle ore della sera e della notte, con particolare riferimento alle sale d'attesa, ai servizi igienici, ma anche a diversi « uffici » di operatori, soprattutto ai locali dove operano ovvero stazionano gli operatori stessi —:

se il Ministro sia informato di tali precarie condizioni logistiche ed igieniche in cui versa la stazione ferroviaria di Savona;

se il Ministro ritenga opportuno attivarsi affinché le Ferrovie procedano ad un'ispezione presso la stazione di Savona.

(4-11109)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

DEIANA e PISA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

come riportato dalla stampa (*Il Manifesto* - 21 settembre) nella giornata del 13 settembre all'apertura dell'anno scolastico nella scuola media Gioacchino Rossini al Villaggio Prenestino e a Castelverde nella periferia orientale di Roma alcuni rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri del comando di S. Vito Romano, si portavano nell'istituto dove rivolgevano domande relative all'andamento scolastico, con particolare riferimento all'attuazione della Riforma Moratti e ad eventuali proteste o scioperi annunciati, al preside, al vicepreside, ad alcuni insegnanti e bidelli dell'istituto;

nell'articolo si evidenziava come tale comportamento non avrebbe riguardato solamente un'indagine isolata ma avrebbe avuto invece carattere generale e diffuso su tutto il territorio. Lo stesso preside dell'istituto dichiarava « Lunedì 13 settembre sono venuti due carabinieri, che conosciamo di vista, chiedendoci se tutto era in ordine e se erano in corso scioperi, quindi ho domandato se si trattava di un controllo casuale e loro hanno risposto che era un controllo a tappeto »;

l'Arma dei carabinieri ha rilasciato in merito alcuni comunicati stampa non sufficienti però a chiarire se l'episodio fosse legato ad un eccesso di zelo del Comando locale o se effettivamente le disposizioni

fossero arrivate dall'alto aggiungendo « È un'attività di routine che di solito si fa all'inizio dell'anno scolastico nelle singole zone per prendere contatti con i dirigenti degli istituti scolastici... un'attività assolutamente normale »;

come hanno denunciato, invece, alle autorità scolastiche e allo stesso Consiglio d'Istituto alcuni insegnanti della Rossini, l'intervento delle forze dell'ordine all'interno di una scuola della Repubblica, con modalità tanto particolari e specifiche, appare un vero e proprio di monitoraggio sull'applicazione della contestata Riforma Moratti e domande tanto mirate su scioperi e proteste potrebbero addirittura di fatto configurare, ad opinione dell'interrogante, atteggiamenti antisindacali e intimidatori nei confronti del personale della scuola —:

se il Ministro fosse al corrente di tale intervento dell'Arma dei Carabinieri, chi e in quale sede abbia preso una decisione tanto grave e lesiva della democrazia e quali provvedimenti intenda mettere in atto per garantire che simili episodi non abbiano più a verificarsi. (4-11104)

MINNITI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella mattina di lunedì 27 settembre 2004, mentre il sindaco del Comune di Melito Porto Salvo, Giuseppe Iaria, era impegnato nelle attività istituzionali nella sede municipale, veniva danneggiata da un atto vandalico l'autovettura di sua proprietà parcheggiata nei pressi del Municipio;

il danno materiale di per sé non è di grave entità in quanto gli ignoti autori del danneggiamento si sono limitati a squarciare le gomme dell'auto del sindaco Iaria, ma di ben altra valenza è il significato intimidatorio che il gesto vandalico sembra voler sottintendere;

secondo l'interrogante l'intimidazione, sarebbe rivolta a condizionare l'attività del primo cittadino del Comune di